



DELIBERAZIONE N° 240

SEDUTA DEL 23 MAR. 2018

POLITICHE DELLA PERSONA

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 1294/2016 – “Art.5 L.R.n.26/2007 Programma attività anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori” - Presa d'atto pareri della Seconda e della Quarta Commissione Consiliare Permanente - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

ASSESSORE DIPARTIMENTO  
POLITICHE DELLA PERSONA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 23 MAR. 2018 alle ore 14,15 nella sede dell’Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all’argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L’atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

- la L.R. n.12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale
- la D.G.R. n.11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale
- la D.G.R. n.637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- la D.G.R. n.227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n.693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n.227/2014;
- la D.G.R. n.694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- la D.G.R. n.689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014;
- la D.G.R. n.1142 del 11 settembre 2015 – PO FSE 2014 – 2020 – Integrazioni alla D.G.R. n.689/2015;
- la D.G.R. n.691/2015: "D.G.R. n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;
- la D.G.R. n.624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";
- la D.G.R. n.1244 del 24/11/2017 – "D.G.R n.689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici;
- la L.R. n. 6 del 28/4/2017 "Legge di stabilità regionale 2017";

la L.R. n.7 del 28/4/2017 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;

la D.G.R. n.345 del 3/5/2017 “Approvazione della ripartizione in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;

la L.R. n.18 del 30/06/2017 “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;

la D.G.R. n.685 del 5/7/2017 “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017 n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;

la Legge 24/07/2017, n.19 - “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”;

L.R. 29 dicembre 2017 n.38 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione e dei propri Enti e organismi Strumentali per l’anno finanziario 2018”.

L.R. 30 dicembre 2017 n.39 “Disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata”;

la D.G.R. n.1340 del 11.12.2017 – Modifica della D.G.R. n.539 del 23.04.2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale;

## **PREMESSO**

che la L.R. 18 dicembre 2017, n.26 e s.m.i. ha previsto l’Istituzione dell’Osservatorio Regionale sulla violenza di genere e sui minori” per riconoscere ogni forma di violenza contro le donne ed i minori, quale grave oltraggio alla inviolabilità della persona e violazione della sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione;

che il D.P.G.R. n.4 dell’11 gennaio 2016 ha istituito, ai sensi e per gli effetti degli art.2 e 3 della suddetta legge, l’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori, presso il Dipartimento Politiche della Persona per assicurare il necessario supporto tecnico, amministrativo e funzionale;

che, in particolare l’art.5 della citata L.R.18 dicembre 2007 n.26 e s.m.i. ha previsto la predisposizione, a cura dell’Osservatorio, in raccordo con il Dipartimento Politiche della Persona , di un programma delle attività da svolgere nell’anno successivo;

che la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 1294/11novembre 2016 – “Art.5 L.R.n.26/2007 ha approvato il “programma attività anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori”

che la suddetta D.G.R. n. 1294/11 novembre 2016 – “Art.5 L.R.n.26/2007. Approvazione programma attività anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori” è stata trasmessa per il relativo parere, alla Quarta Commissione consiliare permanente e alla Seconda Commissione permanente ;

**DATO ATTO**

che la Presidenza del Consiglio Regionale con nota prot. 11884/ del 27.11.2017, acquisita al n.188642 del 28 novembre 2017, ha trasmesso i pareri favorevoli della Seconda Commissione consiliare permanente, prot. 11837/C del 23 novembre 2017 e della Quarta Commissione consiliare permanente, prot.n. 11663/ del 28 novembre 2017, inerenti alla D.G.R. n. 1294/11 novembre 2016, avente ad oggetto: “Art.5 L.R.n.26/2007. Approvazione programma attività anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori”

*Su proposta dell’Assessore al ramo*

*Ad unanimità di voti;*

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dei pareri favorevoli della Seconda Commissione consiliare permanente prot. 11837/C del 23 novembre 2017 e della Quarta Commissione consiliare permanente prot.n. 11663/ del 28 novembre 2017 inerenti alla D.G.R. n. 1294 dell’11 novembre 2016 avente ad oggetto: “Art.5 L.R.n.26/2007. Approvazione programma attività anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori;
- di approvare, pertanto, in via definitiva, il Programma delle attività per l’anno 2017 dell’Osservatorio regionale sulle violenze di genere e sui minori, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);

L’ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

  
(D.ssa Angelina Marsicovetere)

IL DIRIGENTE

  
(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Programma dell'Osservatorio Regionale sulla Violenza di Genere e sui Minori

Anno 2017

Art. 5 L.R. 18 Dicembre 2007, n. 26 e s.m.i.

## ***Premessa***

L'“Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori”, è preposto, ai sensi della Legge 18 dicembre 2007 n. 26 e s.m.i. e del D.P.G.R. n° 4/2016 all'analisi del fenomeno “violenza sulle donne e sui minori”, allo svolgimento di ricerche e studi sulle problematiche ad esso inerenti e in particolare, concorre a fornire un contributo tecnico e funzionale alla programmazione regionale in tale ambito.

## ***IL PROGRAMMA ATTIVITÀ OSSERVATORIO PER L'ANNO 2017***

Le attività dell'Osservatorio, così come disciplinate dall'art. 4 L.R. n. 26/2007 e s.m.i., sono riconducibili alle seguenti macro aree:

1. monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta, lettura, analisi ed elaborazione dei dati
2. realizzazione di iniziative di studio e analisi dei bisogni formativi degli operatori
3. realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione attraverso seminari, pubblicazioni e convegni

### **1. ANALISI ED ELABORAZIONE DATI**

L'Osservatorio nel corso dell'anno 2016, ha discusso in merito alle problematiche che concorrono a rendere poco noto il fenomeno della violenza su donne e minori e alle possibili cause che mantengono sommerse molte gravi e drammatiche situazioni. In continuità con tale discussione, si è ritenuto di procedere prioritariamente, ad individuare una forma adeguata di raccolta dati, individuandone contestualmente, le fonti più attendibili.

La raccolta dei dati seguirà un doppio binario:

- a) Binario dell'“emerso” ovvero dei dati giudiziari relativi alle denunce/querele e ai procedimenti pendenti e/o definiti innanzi ai Tribunali di Potenza, Matera, Lagonegro e Tribunale per i Minorenni relativo ai reati di Maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale su donne e/o minori, atti persecutori e c.d. “bullismo” tra minori.
- b) Binario relativo al rilevamento del fenomeno “sommerso” attraverso la raccolta di contatti e richieste di aiuto di donne e minori che non hanno denunciato.  
Tali dati dovranno provenire da fonti certe quali ASP, ASM e AOR (Consultorio, DSM Neuropsichiatria infantile, pronto soccorso, reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria degli ospedali territoriali), dai Servizi Sociali dei Comuni e dalle Associazioni di Volontariato specifiche del settore come “Telefono Donna” e “il Cielo in una Stanza”.

Al fine di recuperare dati nella parte “sommersa” del fenomeno, è stata condivisa in seno all'Osservatorio, una scheda-tipo, allegata al presente programma di cui è parte integrante e sostanziale, da utilizzare a cura degli operatori pubblici e privati, a fronte della richiesta di aiuto da parte della donna.

Il risultato atteso è raccogliere informazioni su quei casi che ancora oggi, non seguendo un percorso giudiziario di denuncia, possano indurre ad una sottostima del bisogno.

Il monitoraggio attivato consente di programmare gli interventi in maniera più adeguata, rispondendo in tal senso, al mandato attribuito all'Osservatorio dalla citata L.R. n.26/2016 e s.m.i..

## **2. INFORMAZIONE/FORMAZIONE**

Si concorda che la comunicazione e l'informazione siano improntate al pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle persone e delle donne in particolare, evitando comunicazioni che possano indurre una fuorviante percezione dell'immagine femminile. È opinione comune in seno all'Osservatorio, avviare percorsi di formazione, attesa la predominanza della componente culturale nei casi di violenza e attuare percorsi di formazione integrata e multidisciplinare che contribuiscano a fornire a tutti gli operatori e a tutte le operatrici una visione comune fondata sulla cultura di genere, con l'adozione di un linguaggio e di una metodologia condivisi.

Detti percorsi saranno articolati sui seguenti temi:

- I numeri della violenza
- Aspetti culturali e sociali
- Stereotipi e luoghi comuni
- Le forme della violenza
- La violenza domestica e le dinamiche che la determinano
- Indicatori di violenza
- Valutazione del rischio
- Conseguenze della violenza sulle donne e riconoscimento del danno
- Costi sanitari della violenza
- Violenza assistita
- Il maltrattante
- Il percorso di aiuto (i Centri Antiviolenza e le Case rifugio, i servizi socio-sanitari, le Forze dell'ordine)

Gli operatori da coinvolgere nella formazione appartengono al sistema pubblico e privato, impegnato nella gestione dei casi di violenza ovvero operatori delle Aziende Sanitarie, operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali, operatori delle Forze dell'Ordine, operatori del privato sociale, etc. In sede di formazione si prevede un ruolo attivo degli stessi operatori che potranno esprimere il loro specifico bisogno secondo modalità da concordare, anche al fine di un'analisi globale e più vicina ai casi reali.

La formazione degli operatori potrà essere finanziata attraverso il Fondo "Ester Scardaccione" istituito ai sensi dell'art. 9 L. R. 9/1999 così come modificato dalla L. R. 3/2015.

## **3. INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE**

L'Osservatorio ritiene indispensabile allargare il campo di conoscenza del fenomeno attraverso la realizzazione di iniziative, quali seminari, convegni, pubblicazioni sulla violenza di genere e sui minori. Si intende sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in

particolare, della figura femminile, evitando la riproduzione di stereotipi di genere e di visioni degradanti del femminile o di immagini che associno il rapporto sessuale alla violenza (art.5, comma 2, lett. b) Legge n.119/2013)

La durata prevista per l'espletamento delle attività descritte nella presente programmazione è pari a 12 mesi e copre l'intera annualità 2017.

**Scheda unica di rilevazione  
VIOLENZE – MALTRATTAMENTI**

**1. Dati operatore (compilatore del questionario)**

Cognome e Nome.....  
Ente/Servizio.....  
Professionalità.....

---

**2. Dati personali utente:**

Residenza.....  
Nazionalità.....  
Stato civile.....

**3. Ha già sporto denuncia per la violenza subita?**

(\*in caso affermativo non procedere con la rilevazione)

Sì       No

**4. Età**

< 18       Tra 19 e 30       Tra 31 e 40       Tra 41 e 60       Oltre 61

**5. Scolarità richiedente (ultimo titolo di studio conseguito)**

nessuno       licenza elementare       licenza media       professionale       diploma  
 laurea       dato non rilevato       altro.....

**6. Analisi contesto di violenza o maltrattante:**

intrafamiliare.....       extrafamiliare.....

**7. Si è trattato di:**

episodio isolato.....       episodio non isolato.....

**8. Tipo di maltrattamento (anche più risposte) :**

Fisico.....  
 Sessuale.....  
 Psicologico.....  
 Economico.....  
 Stalking.....  
 Altro.....

**9. In quale luogo si è consumata la violenza?**

Casa       Strada       Automobile       Discoteca  
 Luogo di lavoro      \* pubblico      \* privato  
 Altro.....

**10. Chi è stato l'autore della violenza? (anche più risposte)**

Conoscente       Amico       Coniuge/convivente       Fidanzato  
 Genitore       Parente       Estraneo       Datore di lavoro  
 Collega       Più autori       Non ricorda       Altro.....

**11. Da quanto tempo subisce violenza?**

.....  
.....

**12. Ha figli?**

Si             No

Quanti? .....(di cui minori.....)

**Hanno assistito alla violenza?**             Si             No

**Hanno subito la violenza?**             Si             No

**13. Si è già rivolta in precedenza a questo servizio/centro?**

Si             No             Dato non rilevato

**14. Si è già rivolta in precedenza ad altro servizio/centro?**

Si             No             Dato non rilevato

**Se si quale?**.....

**Richiesta presentata al centro (massimo 3 risposte)**

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> informazioni           | <input type="checkbox"/> consigli          | <input type="checkbox"/> socializzare/parlare |
| <input type="checkbox"/> consulenza psicologica | <input type="checkbox"/> consulenza legale | <input type="checkbox"/> ricerca rifugio      |
| <input type="checkbox"/> ricerca lavoro         | <input type="checkbox"/> aiuto economico   | <input type="checkbox"/> gruppi di auto aiuto |
| <input type="checkbox"/> denuncia               | <input type="checkbox"/> soccorso          | <input type="checkbox"/> dato non rilevato    |
| <input type="checkbox"/> altro.....             |  |   |

**15. Si è rivolta autonomamente all'ente/associazione?**

Si             no             dato non rilevato

**Se non si è rivolta autonomamente, da chi è stata indirizzata? (una sola risposta)**

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> amici/amiche      | <input type="checkbox"/> parenti                 | <input type="checkbox"/> conoscenti                 |
| <input type="checkbox"/> mass media        | <input type="checkbox"/> manifestazioni/depliant | <input type="checkbox"/> internet                   |
| <input type="checkbox"/> forze dell'ordine | <input type="checkbox"/> servizi sociali         | <input type="checkbox"/> pronto soccorso            |
| <input type="checkbox"/> ospedale          | <input type="checkbox"/> consultorio familiare   | <input type="checkbox"/> centro salute mentale      |
| <input type="checkbox"/> SERT              | <input type="checkbox"/> medico di base          | <input type="checkbox"/> neuropsichiatria infantile |
| <input type="checkbox"/> parrocchia        | <input type="checkbox"/> associazioni            | <input type="checkbox"/> scuola                     |
| <input type="checkbox"/> dato non rilevato | <input type="checkbox"/> altro.....              |   |

**16. Quali sono i principali danni conseguenti la violenza? (massimo 3 risposte)**

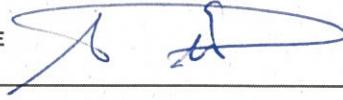
- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> problemi alimentari   | <input type="checkbox"/> difficoltà ritmo sonno/veglia                           | <input type="checkbox"/> problemi sessuali |
| <input type="checkbox"/> autoaggressività  | <input type="checkbox"/> incapacità lavorativa                                   | <input type="checkbox"/> invalidità totale |
| <input type="checkbox"/> invalidità parziale   | <input type="checkbox"/> problemi relazionali (dipendenza, isolamento, violenza) |  |
| <input type="checkbox"/> problemi lavorativi (scarsa concentrazione)   |  |  |
| <input type="checkbox"/> problemi fisici (cefalea, disturbi gastrointestinali, disturbi genitali, disturbi motori, disturbi muscolari)   |  |  |
| <input type="checkbox"/> problemi emozionali e psicologici (agitazione, angoscia, ansia, depressione, pensieri negativi, pianto, rabbia, scarsi progetti, sottomissione, tensione, vergogna) |  |  |
| <input type="checkbox"/> dato non rilevato   | <input type="checkbox"/> altri.....  |  |

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

26.03.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

